

# Blog Post - raccontare la ricerca scelta

## 1. La ricerca

La nostra classe, dopo una breve presentazione del progetto a cura delle prof.sse Alessi e Tigano, si è subito attivata per acquisire le conoscenze essenziali sull'iniziativa "A Scuola di Open Coesione" e sulle politiche di coesione in Italia e all'estero, attraverso la visione dei video che accompagnano la prima lezione "progettare". Il momento più interessante è stato poter curiosare sui finanziamenti europei che hanno interessato il territorio di Piazza Armerina. Abbiamo potuto, così, riflettere sulle somme indirizzate alle Scuole del nostro territorio per realizzare laboratori, Planetari, Osservatori astronomici, corsi di lingua inglese e tanto altro e abbiamo anche espresso le nostre opinioni critiche sulle somme spese (alcune superiori a quelle finanziate) e su quanto è stato realizzato e, allo stato attuale, è funzionante.

In un secondo momento la classe è stata suddivisa in due gruppi, ciascuno dei quali ha preso in considerazione, rispettivamente, Palazzo Trigona, un'antica dimora nobiliare restaurata e divenuta sede del Museo archeologico della Villa Romana del Casale e il Chiostro con annesso convento di S. Pietro, un luogo da noi definito "meraviglioso", anche per gli affreschi che sono stati portati alla luce in seguito al lavoro di restauro. I due gruppi sono stati invitati a realizzare il CANVAS, che ci ha permesso di avere una traccia dei lavori da sviluppare. La nostra scelta è ricaduta sull'ex convento di San Pietro, in particolare per il libero accesso alla struttura e la facilità di reperire informazioni in merito, non solo facendo riferimento ai siti internet, a pubblicazioni, ma anche attraverso conoscenze personali che ci consentiranno di intervistare il Parroco che ha in gestione i locali e gli ingegneri che hanno progettato il recupero dell'edificio.

## 1. Il TEAM: scelta del nome e del logo

Il nostro Team è costituito dalla classe IV A dell'indirizzo Liceo Scientifico dell'I.I.S. "Majorana - Cascino" di Piazza Armerina. Siamo 21, allegri, vivaci e intelligenti, sempre protagonisti della vita scolastica. Anche se diversi per carattere e interessi, siamo un team affiatato "Tutti per uno e uno per tutti". All'interno della classe si ritrovano diverse categorie: gli informatici, Pietro, Simone e Damiano, appassionati del mondo della tecnologia, dei social media; le designer, Chiara, Elena e Maria Vittoria, bravissime artiste che adorano disegnare, alle quali si aggiungono anche Erica e Noemi che si stanno impegnando nell'aggiornamento del nostro Asoc Wall; i matematici, Giorgio, Alice e Filippo, attratti dalla logica e dal ragionamento (Alice è anche ideatrice del nostro logo); gli amanti della storia e della filosofia, Maria Assunta, Giuseppe e Rosario, interessati alle vicende che si sono susseguite nel corso del tempo e alla conoscenza della natura del sapere e di tutto ciò che ci circonda (sono i nostri analisti e coder); le letterate, Silvia, Noemi e Federica, affascinate dalla bellezza e dall'originalità della letteratura italiana, inglese e latina; la fotografa, Vera, che con le sue foto riesce a catturare il momento; il "silenzioso" della classe, Daniele, un ragazzo più tranquillo rispetto agli altri, ma dotato comunque di grande intelligenza; i lettori e storyteller, Erica, Serena, Luigi e Gemma, a cui piace ogni genere di lettura e, attraverso i libri, compiono un viaggio con la mente, conoscendo il mondo in tutte le sue sfaccettature. A loro è stato affidato il compito di raccontare la storia del nostro progetto; infine, non può mancare il critico della classe, Filippo, che, oltre ad essere un buon matematico, è anche il più polemico. Project Manager e head of research sono Serena e Federica, alle quali è stato affidato il compito di sintetizzare Canvas e lavori di ricerca. Proprio per le caratteristiche del nostro team, i nostri ruoli non sono fissi, ma interscambiabili.

Il nome scelto vuole valorizzare le nostre conoscenze scientifiche. Proviene dallo studio degli intervalli in fisica (che tanto ci hanno stressato!), che si indicano con la lettera greca delta.

Per la scelta del logo, Alice ha usato una delle più belle foto del chiostro trovate su internet. Con il programma “editor immagini” del suo smartphone ha modificato la foto, inserendola in una cornice a forma di coccarda in segno di vittoria, anche perché dava un’originale grafica all’immagine, inoltre era l’alternativa che tutto il team ha preferito. Al computer il file è stato ulteriormente ritoccato per l’effetto finale.

### 3. Gli obiettivi

Il nostro team si è posto i seguenti obiettivi: monitorare il finanziamento europeo e le opere realizzate; documentare i luoghi con l’uso di strumenti informatici; promuovere la conoscenza del bene monumentale e la sua valorizzazione, attraverso attività e iniziative, non solo all’interno della scuola e città, ma tra i turisti che, sempre più numerosi, raggiungono il nostro Paese, da poco inserito quale tappa dei crocieristi che approdano nell’Isola di Sicilia.

### 4. Target di riferimento

I fruitori di questo progetto saranno in primo luogo i giovani, studenti dell’Istituto. Non si esclude il coinvolgimento dell’intera cittadinanza e dei turisti che, da ogni posto del mondo, vengono ospitati dalla nostra città.

### 5. Dati e informazioni di contesto

Il convento di San Pietro si trova accanto alla chiesa omonima, sita a Piazza Armerina in viale generale Ciancio n° 2. Chiesa e convento furono costruiti a spese della città verso la metà del 1500 per onorare una miracolosa immagine della Madonna, fin allora custodita in una chiesetta omonima ivi preesistente. Il convento una volta era abitato dai Frati Minori di Santa Maria di Gesù. All’interno è presente un chiostro cinquecentesco, con tracce di affreschi con archi a tutto sesto poggianti su colonnine polistili. Gli affreschi raffigurano il processo a Gesù da parte di Caifa e del Sinedrio. Al convento era annesso un giardino (oggi giardino Garibaldi) con piante officinali.

I lavori per il restauro del chiostro e del convento sono stati finanziati con **3.462.979,14** euro, erogati per la maggior parte dall’Unione Europea, con i contributi anche dello Stato, della Regione e del Comune. Ecco in sintesi le somme finanziate:

Unione Europea: **2.597.234** euro

Stato: **606.021** euro

Regione: **259.723** euro

Tema: Cultura e Turismo

I lavori sono durati dall’**11 novembre 2014** al **21 ottobre 2015**. Oggi si può ammirare il chiostro e il convento in tutto lo splendore che un tempo lo caratterizzava.